

Riflessione sul tema della  
VITA  
Forza e debolezza della vita nel mondo di oggi

"...la pienezza della vita... consiste nella partecipazione alla vita stessa di Dio"

"La vita nel tempo... è condizione basilare, momento iniziale e parte integrante dell'intero e unitario processo dell'esistenza umana"

*(Evangelium vitae)*

## 1. LA VITA COME SORPRESA PER IL MONDO

- Quale vita? La vita nella Bibbia: ζωή (zoé):  
"la gloria di Dio è l'uomo vivente"
- L'Uomo realizzando "l'Umano di Dio", supera la morte
- La fede come attrattore della vita: la vita senza fede è morte
  
- Scienza e verità: la scienza come modello di relazione uomo-mondo
- Meriti e limiti del modello "occidentale"
- La vita per la scienza "occidentale": un caso insignificante per il cosmo?
- L'astrazione meccanicistica: un modello che prescinde dall'"Uomo vivente".
- L'autoreferenza, modello della morte: nei soggetti, nelle istituzioni
- Segni di un nuovo modello: la scienza sistemica
- L'emergenza come sorpresa nella storia del mondo: il Golem e l'Uomo

## 2. I BAMBINI E IL DIRITTO DI DIPENDERE DAGLI ALTRI

- "Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedito, perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio" (Vangelo di Marco)
- Il senso di "diventare come loro"
- Il bambino come consapevolezza vivente di "dover tutto a tutti" e come testimone del "diritto di trovare fiducia ed accoglienza" (Drewermann)
- Gratuità e sicurezza di essere amati: la capacità di donarsi ad un donatore
  
- Il bambino tradito e violato:
  - il bambino emarginato ed abbandonato
  - il bambino "venduto" (oggetto di mercato)
  - il bambino "adulto"
  - il bambino "mercante"
  - il bambino "assassinato"
  - il "bambino "fucilato"
- "Il buon Dio dov'è?" (Wiesel)

### 3. LA VITA UMANA COME SENSO

- I "segni" della vita: "è passato qualcuno; qualcuno ha fatto questo"
- La vita umana si redime "assimilando" il Mondo: il senso come costruzione
- Il Mondo "soggetto ad una legge di morte" (Paolo) riceve un senso dall'Uomo: il regno di Dio come "cieli nuovi e terra nuova"
- Il rapporto Uomo-Mondo predispone la pienezza della vita, ed il mondo ne è allietato
- Il Mondo come scenario delle opere: l'uomo vivente come "scambiatore della storia" (Neher)
  
- Grandiosità e limiti di Babele: "per la rottura di un mattone tutti piangevano, mentre per la morte di un uomo nessuno si dava pena" (Neher)
- *L'homo oeconomicus*: "La mia pienezza di vita è il mio possesso del mondo per me; la mia opera è l'ottimizzazione del possesso"
- Dal mercato "per l'Uomo", al mercato "che "prescinde" dall'Uomo, dalla vita e dal mondo come ambiente
- La tragica illusione dell'Uomo egoista: affidare al mercato la salvezza ed il senso del Mondo
- Segnali di modelli nuovi?

### 4. L'IDENTITÀ COME "ESSERE DI SÉ"

- L'ερως (eros) come "competenza" di sé: segno del vivente
- "Signore... hai posto nella mia libertà che io sia di me stesso, se lo vorrò. Perciò se io non sono di me, tu non sei mio" (Nicola Cusano)
- L'identità come pienezza della vita umana (punto chiave)
- L'identità come capacità di "poter compiere opere"
  
- La cultura di morte e di guerra del potere maschile greco-occidentale
- Il potere impazzito si compie nell'esclusione e nell'omicidio
- Il potere e l'identità violata: l'invalidazione dell'altro
- "I capi di questo mondo amano disporre dei loro subordinati ed essere considerati loro benefattori (Vangelo di Luca)
- "Agli occhi di Samuele era cattiva la proposta perché avevano detto: «Dacci un re che ci governi»". (Libro di Samuele): la democrazia come fondazione "teologica" del diritto della convivenza
- La diffidenza verso il potere, la responsabilità di ciascuno, la voce e il contributo del povero, la via umana alla verità (cfr. storie rabbiniche)
- la democrazia diffusa come attuazione del Principio di sussidiarietà

## 5. LA CONDIVISIONE COME COMPIMENTO DELL'UOMO BIBLICO

- "La gloria di Dio è l'uomo vivente", la gloria dell'uomo vivente è la condivisione (égāph - agàpe)
- Dalla scoperta di Sé alla scoperta dell'Altro: che farne, del rapporto con l'Altro?
- Il mistero dei Salmi: l'Uomo in bilico tra Io e Noi, tra Se stesso ed Israele.
- La proposta evangelica: "dove sarete due o più di voi in nome mio, là saremo il Padre ed Io"; "in nome mio vuol dire nell'αγαπη, l'amore di condivisione
- Nessuno vive e si salva da solo; l'Etica dell'Altro, come manifestazione, coronamento e protezione della vita: "omicidio è togliere a una persona il desiderio di essere migliore" (San Tommaso)
  
- Dopo il *Qohelet*, il *Cantico dei Cantici*: la coppia umana come pietra di paragone e snodo tra l'ερως narcisistico e l'αγαπη: nella condivisione dell'ερως due diventano come uno, un essere nuovo
- il mistero della congiunzione di entità diverse, che generano realtà nuove, fin dal principio dei tempi del Mondo fisico
- Da questa cellula "nasce" tutto il resto: la vita comune, il dono della vita, la testimonianza, che si trasmette "di generazione in generazione
- La condivisione della corporeità vivente è anche una via di redenzione e di senso della vita (Filomena Marturano, *Pretty Woman*)
  
- L'Altro minacciato e oppresso dalla cultura della "autoreferenza", come incapacità strutturale di riconoscere altro orizzonte che il confine della propria individualità, sia personale che di gruppo: donna, straniero, povero, diverso, massa
- Una società senza Etica? Il Narciso moderno: "gaudenti senza cuore, specialisti senza intelligenza" (Max Weber)
- Il mondo delle pure rappresentazioni nasconde l'incapacità di credere nella trascendenza, come "di più", che si genera mediante l'Opera, ispirata dall'attenzione all'Altro e dalla reciprocità della donazione
- Ripensare l'Etica: l'etica delle norme cerca di porre rimedi giuridici e burocratici; ma nessuna concatenazione di atti "legali" è capace di compiere quel salto infinito, (trascendente), rappresentato da un gesto di dedizione verso la "povertà" dell'Altro: questa è la volontà del Dio di Israele, che il povero viva (Heschel).